



Consulta Giovanile – Comune di Meolo
consulta.g@comune.meolo.ve.it
consulta.g.comune.meolo.ve@pecveneto.it

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLE ATTIVITA' 2026

Linee Strategiche, Obiettivi e Priorità di Mandato

28 NOVEMBRE 2025

RELAZIONE DI ALICE PIEROBON

Presidente della Consulta Giovanile di Meolo – Mandato 2024/2027

Sommario

1. Linee Strategiche, Obiettivi e Priorità di Mandato	3
1.1 Visione Generale 2026	3
1.2 Obiettivi Strategici.....	3
1.2.1 Rafforzamento dell'identità istituzionale	3
1.2.2 Ampliamento della partecipazione giovanile	4
1.2.3 Sviluppo e consolidamento delle collaborazioni.....	4
1.2.4 Innovazione progettuale e sperimentazione.....	4
1.2.5 Educazione civica, salute e benessere.....	4
1.2.6 Valorizzazione del territorio e della memoria.....	4
1.2.7 Formazione interna e crescita del gruppo	4
1.2.8 Comunicazione e visibilità digitale	5
1.2.9 Sostenibilità economica, fundraising e rendicontazione	5
1.2.10 Leadership territoriale e riconoscimento regionale	5
2. Linee di Azione Prioritarie 2026	6
2.0.1 Cultura, storia e memoria	6
2.0.2 Benessere, salute e prevenzione.....	6
2.0.3 Formazione, cittadinanza attiva e volontariato	6
2.0.4 Comunicazione, multimedialità e innovazione digitale.....	6
2.0.5 Collaborazioni istituzionali e reti territoriali.....	7
2.1 Metodologia Operativa	7
2.1.1 Programmazione annuale e trimestrale	7
2.1.2 Schede progetto e standardizzazione dei processi	7
2.1.3 Monitoraggio e valutazione	7
2.1.4 Relazione con l'Amministrazione comunale.....	7
2.1.5 Trasparenza e rendicontazione	8
2.1.6 Comunicazione come strumento operativo	8
2.3 Principi Guida del 2026.....	8
3. Adesione alle iniziative istituzionali e partecipazione alle attività comunali ed extra-comunali.....	9
3.1 Partecipazione all'Assemblea Nazionale ANCI 2026.....	9
4. Indicatori di monitoraggio e valutazione delle attività 2026.....	10
4.1 Indicatori quantitativi.....	10
4.2 Indicatori qualitativi.....	10
4.3 Indicatori organizzativi.....	10
4.4 Indicatori di posizionamento territoriale	10
5. Programmazione delle attività 2026	11

5.1	Tabella riassuntiva delle attività 2026	12
5.2	Dal suffragio universale alla partecipazione locale. Ottant'anni dalle prime elezioni a suffragio universale.....	12
5.3	Sballati di vita - prova l'ebbrezza di restare lucido	13
5.4	Pieroad, il giro del mondo a piedi.....	14
5.5	Seveso 1976: Dalla Catastrofe alla consapevolezza. Il potere a doppio taglio della scienza	15
5.6	Stati Generali delle Consulte Giovanili Venete	16
5.7	Viaggio tra le Stelle	17
5.8	Mind&Me - Giornata della salute mentale.....	18
5.9	Aper-info.....	19
5.10	1966: la Via della Solidarietà – La Storia di Valle d'Intelvi a Marteggia	20
5.11	Tra le righe e le radici – Giovani sulle tracce di Grazia Deledda	21
6.	Piano economico previsionale	23
6.1	Tabella riassuntiva dei costi 2026 (stima previsionale)	23
7.	Conclusioni e impegni per il 2026	24
7.1	Ringraziamenti e riconoscimenti istituzionali.....	24
7.2	Conclusioni	25

Il Documento Programmatico 2026 definisce le linee di indirizzo, gli obiettivi strategici e le priorità operative della Consulta Giovanile di Meolo per l'anno 2026.

Rappresenta l'atto di pianificazione annuale con cui la Consulta orienta la propria azione sul territorio, in coerenza con il Regolamento comunale, con le politiche giovanili dell'Amministrazione e con le esigenze emergenti della comunità giovanile. Il presente documento si propone di offrire una visione chiara, misurabile e trasparente dell'attività che la Consulta intende realizzare nel corso dell'anno, costituendo uno strumento utile non solo per l'Amministrazione comunale, ma anche per enti, sponsor, istituzioni scolastiche, associazioni e realtà del territorio interessate a collaborare.

1. Linee Strategiche, Obiettivi e Priorità di Mandato

Il 2025 è stato un anno di consolidamento, di crescita e di nuove sfide per la Consulta Giovanile di Meolo. Un anno in cui abbiamo scelto di andare oltre l'entusiasmo dei primi passi per trasformare le idee in progettualità concrete, le parole in azioni e le intenzioni in risultati misurabili.

1.1 Visione Generale 2026

Il 2026 rappresenta un anno cruciale per la Consulta Giovanile di Meolo, collocandosi nel pieno del mandato 2024–2027 e segnando il passaggio da un modello prevalentemente operativo a un modello pienamente strategico e programmatico.

Dopo due anni, caratterizzati dalla crescita, dalla sperimentazione e dal consolidamento, il 2026 si configura come l'anno della maturità organizzativa. L'obiettivo principale è trasformare la Consulta in un attore civico riconosciuto e strutturato, capace di:

- contribuire in modo stabile alla definizione delle politiche giovanili comunali;
- proporre progettualità coerenti, sostenibili e basate sui bisogni reali del territorio;
- consolidare alleanze e reti significative con enti pubblici, terzo settore, scuole, università e imprese;
- crescere nella dimensione comunicativa e nella visibilità istituzionale;
- rappresentare Meolo in contesti provinciali, regionali e nazionali.

La visione del 2026 punta su una Consulta capace di esprimere competenza, affidabilità e continuità, promuovendo un modello di partecipazione giovanile moderno, responsabile e orientato ai risultati.

Il 2026 segna, inoltre, per la Consulta Giovanile di Meolo un passaggio decisivo: oltre al consolidamento locale, l'obiettivo è proiettare il gruppo in una dimensione sovracomunale, rafforzando il ruolo della Consulta come modello di partecipazione giovanile nel contesto veneto. La Consulta intende porsi come punto di riferimento regionale, riconosciuto per qualità progettuale, capacità organizzativa, innovazione comunicativa e impatto sociale. Questo obiettivo ambizioso, che supera i confini territoriali, rappresenta uno dei pilastri strategici del 2026.

1.2 Obiettivi Strategici

1.2.1 Rafforzamento dell'identità istituzionale

La Consulta intende consolidare la propria autorevolezza attraverso:

- procedure interne definite e standardizzate;
- una chiara distribuzione delle responsabilità tra Presidente, Vicepresidente, Segretario e referati;
- una comunicazione istituzionale coordinata e coerente;
- una presenza costante nelle iniziative comunali e nelle sedi istituzionali;
- la creazione di un'immagine pubblica riconoscibile, fondata su professionalità e credibilità.

In un contesto in cui la giovane età dei membri può talvolta influire sulla percezione esterna, il rafforzamento dell'identità istituzionale è essenziale per consolidare il ruolo della Consulta come interlocutore serio e competente.

1.2.2 Ampliamento della partecipazione giovanile

Obiettivo centrale del 2026 è raggiungere, coinvolgere e attivare nuove fasce di giovani del territorio, attraverso:

- attività culturali, sociali, formative e ricreative calibrate su diverse esigenze;
- una comunicazione digitale capillare e aggiornata;
- opportunità di volontariato e partecipazione attiva;
- un maggiore radicamento nelle scuole e nelle realtà educative.

L'obiettivo è quello di rendere la Consulta un luogo realmente aperto, accessibile e rappresentativo.

1.2.3 Sviluppo e consolidamento delle collaborazioni

Il 2026 mira a consolidare la rete di rapporti costruita negli anni precedenti e ad aprirne di nuovi:

- enti pubblici locali e regionali;
- associazioni culturali, sociali, sanitarie e sportive;
- scuole di ogni ordine e grado;
- università, centri di ricerca e fondazioni;
- realtà del terzo settore e imprese locali.

L'obiettivo è sviluppare partenariati stabili e di medio periodo, capaci di generare valore e opportunità.

1.2.4 Innovazione progettuale e sperimentazione

La Consulta intende introdurre nuovi format capaci di parlare ai giovani con linguaggi contemporanei, sperimentando:

- attività digitali e contenuti multimediali;
- format formativi innovativi;
- progettazione civica partecipata;
- iniziative interdisciplinari che uniscono cultura, benessere, ambiente, storia e tecnologia.

L'innovazione non è solo un tema, ma un metodo di lavoro.

1.2.5 Educazione civica, salute e benessere

Continuerà l'investimento in programmi dedicati a:

- prevenzione e salute fisica e mentale;
- cultura della donazione;
- educazione affettiva e relazionale;
- contrasto alla violenza e alle dipendenze;
- promozione dello sport come strumento educativo.

L'obiettivo è contribuire alla formazione di giovani consapevoli e responsabili.

1.2.6 Valorizzazione del territorio e della memoria

Attraverso iniziative culturali, storiche e ambientali la Consulta intende:

- promuovere la conoscenza del patrimonio locale;
- sostenere la memoria storica come strumento educativo;
- integrare tradizioni e linguaggi contemporanei;
- valorizzare spazi, luoghi e istituzioni culturali del Comune.

1.2.7 Formazione interna e crescita del gruppo

La crescita organizzativa richiede un investimento strutturato in:

- formazione tecnica e tematica dei membri;
- sviluppo delle soft skills;

- team building;
- percorsi metodici di progettazione e rendicontazione;
- accompagnamento dei nuovi membri.

L'obiettivo è rendere la Consulta un contesto formativo a tutti gli effetti.

1.2.8 Comunicazione e visibilità digitale

La comunicazione resta una priorità strategica. Il 2026 prevede:

- un piano editoriale stabile e settimanale su Instagram, Facebook e YouTube;
- contenuti di qualità crescenti (video, reel, interviste, format tematici);
- campagne civiche e informative;
- trasparenza sui processi decisionali e sugli obiettivi;
- maggior integrazione tra comunicazione digitale e territoriale.

1.2.9 Sostenibilità economica, fundraising e rendicontazione

Per garantire continuità e qualità, la Consulta intende:

- sviluppare forme etiche di autofinanziamento;
- ricercare sponsor e partnership economiche;
- partecipare a bandi regionali e nazionali;
- rendicontare con trasparenza costi, risultati e impatto.

1.2.10 Leadership territoriale e riconoscimento regionale

Il 2026 mira a trasformare la Consulta Giovanile di Meolo in un soggetto autorevole non solo nel Comune di Meolo, ma nell'intero panorama veneto delle politiche giovanili.

L'obiettivo è puntare in alto, con azioni chiare e misurabili:

- partecipazione sistematica alle reti regionali delle Consulte;
- organizzazione o co-organizzazione di eventi sovracomunali (incontri regionali, tavoli tematici, progetti condivisi);
- incremento dei rapporti con Regione Veneto, enti metropolitani e associazioni giovanili regionali;
- produzione di format replicabili da altre Consulte (es. Tesi in Comune, Oltre i Tabù, Giovani Frequenze);
- presenza stabile nei principali appuntamenti regionali (conferenze, forum, stati generali);
- comunicazione digitale strutturata e riconoscibile anche fuori dal territorio comunale;
- sviluppo di progettualità di alto profilo che valorizzino Meolo come esempio di buona pratica giovanile.

La prospettiva non è solo partecipare: è guidare, proporre, promuovere, innovare. Rendere Meolo un modello.

La Consulta affronta il 2026 con un approccio dichiaratamente ambizioso. L'obiettivo non è crescere solo all'interno del territorio comunale, ma posizionarsi come realtà di riferimento a livello regionale, capace di influenzare positivamente il modo in cui si progettano, comunicano e realizzano le politiche giovanili.

La Consulta di Meolo vuole dimostrare che un gruppo giovane, competente e volontario può generare un impatto tale da diventare un modello replicabile. Un esempio di amministrazione partecipata, innovativa e orientata ai risultati.

2. Linee di Azione Prioritarie 2026

Le linee di azione prioritarie definiscono la direzione progettuale della Consulta nel 2026. Non rappresentano singoli eventi, ma veri e propri assi strategici attorno ai quali saranno sviluppate tutte le attività annuali. Ogni linea di azione integra obiettivi culturali, educativi, sociali e di rappresentanza territoriale, con un approccio interdisciplinare e misurabile.

2.0.1 Cultura, storia e memoria

La Consulta riconosce la cultura come strumento di emancipazione civica e la memoria come fondamento dell'identità collettiva. Nel 2026 si intende:

- consolidare i format culturali già sperimentati (es. *Tesi in Comune*, *Un giorno nella storia*);
- rafforzare la collaborazione con enti culturali regionali e accademici;
- promuovere iniziative dedicate ai giovani che valorizzino il patrimonio storico, artistico e architettonico del territorio;
- favorire l'educazione storica attraverso visite, incontri, testimonianze, rassegne e interventi divulgativi;
- sviluppare attività che coniughino memoria storica, linguaggi contemporanei e partecipazione attiva.

L'obiettivo è rendere Meolo un laboratorio di cultura civica, capace di formare giovani consapevoli e radicati.

2.0.2 Benessere, salute e prevenzione

La salute – fisica, mentale, affettiva – è una priorità strategica. Nel 2026 la Consulta rafforzerà:

- i programmi di sensibilizzazione su prevenzione, educazione affettiva, contrasto alle dipendenze;
- il dialogo con ULSS, associazioni sanitarie, enti regionali;
- il ciclo *Oltre i Tabù*, ampliato con nuovi focus e collaborazioni tecniche;
- le iniziative sportive come strumenti educativi, inclusivi e di aggregazione;
- eventi e campagne su donazione di sangue, organi e midollo, in collaborazione con le principali realtà del volontariato sanitario.

Questa linea d'azione mira a creare una comunità giovanile più informata, sana e responsabile.

2.0.3 Formazione, cittadinanza attiva e volontariato

La Consulta vuole offrire ai giovani non solo eventi, ma occasioni reali di crescita personale e civica. Le priorità includono:

- percorsi di formazione su comunicazione, project management, leadership, sicurezza, public speaking;
- approfondimenti su diritti, doveri, istituzioni locali e politiche giovanili;
- attività di protagonismo attivo (progetti di volontariato, iniziative di comunità, format partecipati);
- potenziamento dei rapporti con scuole e università;
- supporto agli studenti per percorsi di PCTO o coinvolgimento volontario;
- sostegno alla creazione di nuove forme di protagonismo giovanile, anche informale.

L'obiettivo è creare un ecosistema che permetta ai giovani di esercitare la cittadinanza in modo maturo, libero e competente.

2.0.4 Comunicazione, multimedialità e innovazione digitale

La comunicazione è uno dei motori della Consulta. Per questo nel 2026 si punterà a:

- consolidare un piano editoriale settimanale strutturato e professionale;
- produrre contenuti multimediali avanzati (podcast, format video, mini-documentari);
- uniformare identità visiva, linguaggio e presenza digitale;
- promuovere campagne civiche ad alto impatto informativo;

- rafforzare la reputazione online della Consulta non solo localmente, ma a livello regionale;
- utilizzare i canali social come strumento di inclusione, trasparenza e coinvolgimento.

L'obiettivo è far riconoscere la Consulta come una best practice di comunicazione giovanile.

2.0.5 Collaborazioni istituzionali e reti territoriali

La rete è un valore strategico. Nel 2026 la Consulta intende:

- rafforzare i rapporti con Comuni, enti sovracomunali e Regione Veneto;
- sviluppare tavoli di lavoro con altre Consulte della regione;
- attivare collaborazioni con associazioni sportive, culturali, sanitarie e del terzo settore;
- promuovere iniziative condivise di scala intercomunale e regionale;
- rappresentare Meolo in contesti veneti e nazionali di politiche giovanili.

Questa linea operativa è direttamente collegata all'obiettivo di posizionare la Consulta come punto di riferimento regionale.

2.1 Metodologia Operativa

La metodologia operativa rappresenta l'insieme dei criteri, delle procedure e degli strumenti con cui la Consulta pianificherà, realizzerà e valuterà le attività per l'anno 2026.

2.1.1 Programmazione annuale e trimestrale

La Consulta adotterà un sistema di pianificazione strutturato su:

- un piano annuale approvato a fine anno 2025;
- una programmazione trimestrale aggiornata in base alle esigenze operative;
- un calendario interno condiviso con tutti i membri e con il Comune.

Ogni trimestre saranno verificati avanzamento, criticità e risultati.

2.1.2 Schede progetto e standardizzazione dei processi

Ogni attività dovrà essere accompagnata da una scheda modello contenente:

- descrizione sintetica;
- obiettivi;
- target;
- partner coinvolti;
- ruolo dei membri;
- budget previsto;
- indicatori di impatto;
- responsabilità operative.

Questo sistema garantirà trasparenza, chiarezza e tracciabilità.

2.1.3 Monitoraggio e valutazione

La Consulta adotterà un processo di valutazione su tre livelli:

- ex ante (analisi bisogni, obiettivi, risorse);
- in itinere (monitoraggio attuazione e criticità);
- ex post (risultati, soddisfazione, impatto, criticità emerse).

Gli indicatori saranno sia quantitativi (partecipazione, engagement, numero eventi) sia qualitativi (qualità percepita, feedback, rilevanza sociale).

2.1.4 Relazione con l'Amministrazione comunale

La Consulta manterrà un dialogo costante con:

- Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili;
- Ufficio Cultura;
- Sindaco e Giunta, quando necessario.

Sono previste:

- comunicazioni periodiche sull'avanzamento progettuale;

- condivisione del calendario eventi;
- rendicontazione delle risorse economiche e logistiche.

2.1.5 Trasparenza e rendicontazione

Ogni progetto dovrà prevedere:

- reportistica interna;
- documentazione fotografica e video;
- schede di valutazione;
- registrazione dei costi e delle entrate;
- presentazione dei risultati attraverso i canali pubblici della Consulta.

2.1.6 Comunicazione come strumento operativo

La comunicazione non è un accessorio ma una componente metodologica. Ogni iniziativa sarà accompagnata da:

- materiali grafici coordinati;
- comunicati stampa;
- video e contenuti dedicati;
- documentazione social.

2.3 Principi Guida del 2026

I principi guida rappresentano il fondamento etico e operativo su cui si baserà ogni attività della Consulta.

1. Trasparenza

Ogni processo decisionale, risorsa utilizzata e risultato raggiunto sarà comunicato in maniera chiara, completa e accessibile.

2. Partecipazione

La Consulta vuole essere uno spazio aperto e inclusivo, dove ogni giovane possa trovare ascolto, opportunità e protagonismo.

3. Responsabilità civica

Ogni attività sarà finalizzata a promuovere nei giovani senso di appartenenza, rispetto delle istituzioni e impegno verso la comunità.

4. Innovazione

La Consulta adotterà nuovi linguaggi, nuovi format e nuove tecnologie per avvicinare il mondo giovanile alle istituzioni.

5. Inclusione

Tutte le attività saranno progettate per essere accessibili e inclusive, valorizzando diversità culturali, sociali e personali.

6. Collaborazione

La rete territoriale sarà un pilastro operativo, costruita attraverso fiducia, continuità e professionalità.

7. Sostenibilità

Le iniziative saranno progettate in modo efficiente, responsabile e compatibile con le risorse economiche e ambientali disponibili.

8. Extra-territorialità

Diventare un punto di riferimento regionale nel campo delle politiche giovanili. Questo principio orienterà scelte, priorità e modalità operative, guidando la Consulta verso un posizionamento forte nel panorama veneto.

3. Adesione alle iniziative istituzionali e partecipazione alle attività comunali ed extra-comunali

Nel corso del 2026, la Consulta Giovanile di Meolo conferma la propria disponibilità a collaborare in modo continuativo con l'Amministrazione comunale nella realizzazione delle principali ricorrenze civiche, culturali e istituzionali.

In quest'ottica, la Consulta intende aderire, ove previste e organizzate, alle seguenti iniziative comunali:

- Giornata della Memoria – 27 gennaio
- Giornata del Ricordo – 10 febbraio
- Festa della Liberazione – 25 aprile
- Festa della Repubblica – 2 giugno
- Commemorazione della Battaglia del Solstizio – 21 giugno
- Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate – 4 novembre

La presenza della Consulta in tali ricorrenze rappresenta un impegno formale nel promuovere memoria, partecipazione civica e consapevolezza storica.

La Consulta conferma inoltre la propria partecipazione alle attività comunali consolidate, tra cui:

- Accoglienza delegazioni del gemellaggio Meolo – Berre l'Étang
- Festa dei Diciottenni
- MaraMeolo – 36h di sport insieme
- Campagne di comunicazione per le borse di studio al merito scolastico
- Giornata delle Ville Venete
- Corsi di primo soccorso e/o BLS, in collaborazione con le realtà competenti
- Programmazione natalizia ed estiva, da valutare sulla base delle iniziative che saranno proposte dall'Amministrazione

Per ciascuna di queste attività, la Consulta si rende disponibile nelle modalità organizzative da definirsi con gli uffici competenti, includendo supporto logistico, comunicativo e di rappresentanza istituzionale.

La Consulta ribadisce la propria apertura a collaborare in ulteriori iniziative promosse dal Comune di Meolo nel corso dell'anno, previa consultazione preventiva, così da garantire:

- adeguata pianificazione interna,
- corretta distribuzione dei referati,
- valutazione delle risorse e del carico operativo.

Questo metodo permette di mantenere un approccio sostenibile, professionale e coerente con la programmazione annuale.

3.1 Partecipazione all'Assemblea Nazionale ANCI 2026

Considerata la volontà della Consulta di assumere un ruolo attivo anche a livello sovracomunale e regionale, si richiede formalmente al Consiglio Comunale e alla Giunta di:

impegnarsi a garantire la partecipazione ufficiale della Consulta Giovanile di Meolo all'Assemblea Nazionale ANCI, prevista per novembre 2026 a Verona.

La presenza a tale evento rappresenta:

- un'opportunità di formazione istituzionale di alto livello;
- un'occasione di confronto con amministratori, giovani amministratori, consulte e rappresentanze giovanili di tutto il Paese;
- un passaggio fondamentale per consolidare il percorso della Consulta come realtà di riferimento regionale e nazionale.

4. Indicatori di monitoraggio e valutazione delle attività 2026

Al fine di garantire trasparenza, misurabilità e qualità nella realizzazione delle attività programmate, la Consulta Giovanile di Meolo adotterà nel 2026 un sistema strutturato di indicatori di monitoraggio e valutazione, utili a verificare l'efficacia, la partecipazione e l'impatto delle progettualità sviluppate. Gli indicatori selezionati rispondono a criteri di oggettività, coerenza e applicabilità, e saranno utilizzati sia nella fase di progettazione, sia durante la realizzazione delle attività, sia nella fase di rendicontazione finale.

4.1 Indicatori quantitativi

Misurano la dimensione numerica e l'estensione delle attività:

- Numero totale di attività realizzate
- Numero di partecipanti coinvolti (totale e % giovani 16–30 anni)
- Numero di partner e collaborazioni attivate
- Numero di contenuti comunicativi prodotti (reel, post, video, grafiche)
- Engagement medio delle attività digitali (like, commenti, condivisioni)
- Presenze nelle attività istituzionali
- Partecipazione a eventi sovracomunali e regionali
- Ore di volontariato dei membri della Consulta
- Risorse economiche attivate tramite sponsor o bandi

4.2 Indicatori qualitativi

Misurano la qualità percepita, la coerenza progettuale e l'efficacia sociale:

- Gradimento dei partecipanti (rilevato tramite feedback e osservazioni)
- Rilevanza educativa e culturale dell'iniziativa
- Coerenza tra obiettivi e risultati ottenuti
- Innovatività dei format proposti
- Valore aggiunto generato per la comunità
- Qualità della comunicazione istituzionale e digitale
- Livello di collaborazione con enti e associazioni
- Impatto sulla reputazione pubblica della Consulta

4.3 Indicatori organizzativi

Valutano il funzionamento interno del gruppo:

- Rispetto delle tempistiche di progettazione e realizzazione
- Efficacia della distribuzione dei compiti tra referati
- Partecipazione interna dei membri alle attività
- Capacità di gestione di criticità e imprevisti
- Qualità della documentazione prodotta (schede progetto, verbali, report)

4.4 Indicatori di posizionamento territoriale

Essenziali in funzione dell'obiettivo 2026: diventare punto di riferimento regionale.

- Numero di attività realizzate in collaborazione con Consulte venete
- Partecipazione a eventi e reti regionali
- Riconoscimenti, inviti o citazioni da parte di enti esterni
- Presenza su media sovracomunali
- Partecipazione all'Assemblea Nazionale ANCI 2026

Gli indicatori saranno monitorati trimestralmente e confluiranno nella **relazione di fine anno 2026**, costituendo uno strumento fondamentale di autovalutazione e accountability verso l'Amministrazione e la comunità.

5. Programmazione delle attività 2026

Il presente Documento Programmatico delinea una visione complessiva delle attività che la Consulta Giovanile di Meolo prevede di realizzare nel corso del 2026, in coerenza con gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo illustrate nei punti precedenti.

Per garantire chiarezza, trasparenza e una lettura agevole da parte dell'Amministrazione comunale, dei partner e degli enti interessati, la programmazione annuale è organizzata in tre parti:

1. Tabella riassuntiva delle attività 2026

In questa sezione verrà inserita una tabella sintetica che elenca:

- tutte le attività previste per il 2026,
- la tipologia (culturale, formativa, sociale, istituzionale, sportiva, comunicativa),
- il periodo indicativo di svolgimento,
- il referente interno della Consulta.

La tabella rappresenterà uno strumento di lettura immediata dell'intera programmazione.

2. Analisi dettagliata delle attività

Successivamente, ogni attività prevista verrà analizzata nel dettaglio mediante una scheda descrittiva che comprenderà:

- obiettivi dell'iniziativa;
- pubblico destinatario;
- partner e collaborazioni;
- modalità operative;
- necessità logistiche e comunicative;
- tempistiche e fasi di lavorazione;
- indicatori di monitoraggio specifici;
- risorse economiche (se previste).

Questa sezione permetterà di comprendere il valore educativo, culturale e sociale di ciascun progetto.

3. Connessione tra attività e obiettivi strategici

Per garantire coerenza tra missione e azioni, ogni attività sarà collegata a uno o più obiettivi strategici definiti nei punti precedenti (cultura, cittadinanza attiva, comunicazione, territorio, salute, collaborazioni, posizionamento regionale).

5.1 Tabella riassuntiva delle attività 2026

Evento/iniziativa	Tipologia	Data/periodo	Referente
<i>Dal suffragio universale alla partecipazione locale. Ottant'anni dalle prime elezioni a suffragio universale.</i>	istituzionale	10/03	
<i>Sballati di vita - prova l'ebbrezza di restare lucido.</i>	formativa	29/03	
<i>Pieroad, il giro del mondo a piedi</i>	culturale	Primavera	
<i>Seveso 1976: Dalla Catastrofe alla consapevolezza. Il potere a doppio taglio della scienza</i>	formativa	10/04	
<i>Stati Generali delle Consulte Giovanili Venete</i>	istituzionale	09/05	
<i>Viaggio tra le Stelle</i>	formativa	04/07	
<i>Mind&Me - Giornata della salute mentale</i>	sociale	10/10	
<i>Aper-info</i>	sociale	Autunno	
<i>1966: la Via della Solidarietà – La Storia di Valle d'Intelvi a Marteggia</i>	culturale	04/11	
<i>Tra le righe e le radici – Giovani sulle tracce di Grazia Deledda</i>	culturale	10/12	

5.2 Dal suffragio universale alla partecipazione locale. Ottant'anni dalle prime elezioni a suffragio universale

DATI GENERALI	
Titolo	<i>Dal suffragio universale alla partecipazione locale. Ottant'anni dalle prime elezioni a suffragio universale.</i>
Breve descrizione del progetto:	In occasione degli 80 anni dalle prime elezioni a suffragio universale in Italia, l'iniziativa propone un momento di confronto pubblico dedicato al tema dell'amministrazione locale e del ruolo del sindaco oggi. Attraverso un panel o talk intergenerazionale, che vedrà la partecipazione di sindaci in carica ed ex sindaci del territorio, l'obiettivo è riflettere su come è cambiato il modo di amministrare nel tempo e su come i giovani percepiscono oggi l'impegno politico e civico. Fondamentale il supporto di ANCI. L'incontro si configura come una tavola rotonda aperta al pubblico, con la partecipazione di rappresentanti ANCI, amministratori locali di diversi orientamenti politici e figure istituzionali di rilievo. Il dialogo sarà guidato da una moderazione neutrale e dinamica, con spunti di riflessione su temi quali: • l'evoluzione del ruolo del sindaco e della governance locale; • le sfide dell'amministrare oggi, tra burocrazia, comunicazione e partecipazione; • il rapporto tra giovani e politica: perché sempre meno giovani scelgono di candidarsi? L'evento potrà essere arricchito da brevi interventi video o testimonianze storiche, creando un ponte tra memoria civica e cittadinanza attiva.

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	
Obiettivi principali:	• Celebrare un anniversario storico con valore civico e culturale. • Promuovere la riflessione sul ruolo delle istituzioni locali e sul significato di amministrare oggi. • Stimolare la partecipazione giovanile alla vita pubblica e alla cittadinanza attiva. • Favorire un confronto intergenerazionale tra amministratori e giovani cittadini.
Destinatari / pubblico target:	Giovani dai 16 ai 35 anni, amministratori locali, studenti, cittadini interessati alla vita pubblica e alla storia democratica italiana.
Motivazioni e bisogni a cui risponde:	In un momento storico in cui la distanza tra istituzioni e cittadini sembra crescere, e in cui la partecipazione giovanile alla politica è sempre più bassa, l'iniziativa risponde al bisogno di riavvicinare i giovani al mondo delle istituzioni, mostrando la dimensione concreta e umana dell'amministrare. L'evento intende valorizzare il ruolo dei Comuni come primo presidio di democrazia e offrire un'occasione di dialogo sincero tra generazioni e sensibilità diverse.
DETTAGLI OPERATIVI	
Luogo previsto:	Parco di Villa Dreina / Sala Consiliare
Periodo o data indicativa:	10 marzo 2026
Durata / tempistiche di realizzazione:	Evento di mezza giornata (2-3 ore di confronto + eventuale aperitivo istituzionale conclusivo)
Collaborazioni o enti coinvolti:	• ANCI Veneto • Comune di Meolo • Comuni limitrofi • Istituti scolastici superiori del territorio • Consulte giovanili della Città Metropolitana
RISULTATI ATTESI	
Impatto previsto sulla comunità / Consulta:	• Rafforzamento del legame tra giovani e istituzioni locali. • Maggiore consapevolezza civica e interesse verso l'impegno amministrativo. • Promozione di una visione positiva della partecipazione politica. • Valorizzazione del ruolo della Consulta come ponte tra nuove generazioni e amministrazione comunale.

5.3 Sballati di vita - prova l'ebbrezza di restare lucido

DATI GENERALI	
Titolo	<i>Sballati di vita - prova l'ebbrezza di restare lucido.</i>
Breve descrizione del progetto:	In collaborazione con la Croce Rossa Italiana – Comitato di San Donà di Piave, si propone un'iniziativa di sensibilizzazione sull'importanza della guida sobria. Durante due giornate esperienziali (una a Meolo e una a Caorle), i partecipanti potranno sperimentare l'uso di visori che simulano la percezione alterata dall'assunzione di alcol o sostanze, comprendendo in modo diretto i rischi alla guida in tali condizioni.
DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	
Obiettivi principali:	• Promuovere una cultura della sicurezza stradale e della prevenzione.

	• Sensibilizzare i giovani sui pericoli della guida sotto effetto di alcol o sostanze. • Favorire un approccio esperienziale e consapevole alla responsabilità individuale. • Rafforzare la collaborazione tra consulte giovanili e associazioni del territorio.
Destinatari / pubblico target:	Giovani del territorio (17–35 anni), studenti, volontari e cittadinanza interessata.
Motivazioni e bisogni a cui risponde:	La guida in stato di alterazione è una delle principali cause di incidenti tra i giovani. L’iniziativa risponde alla necessità di educare in modo coinvolgente e pratico alla sicurezza stradale, attraverso esperienze dirette.
DETTAGLI OPERATIVI	
Luogo previsto:	• Meolo (Parco di Villa Dreina) • Caorle
Periodo o data indicativa:	29 marzo 2026
Durata / tempistiche di realizzazione:	Due giornate (una per ciascun Comune), con attività dimostrative e momenti di confronto. Per il Comune di Meolo, verrà contestualmente inaugurata la panchina bianca in memoria delle vittime della strada.
Collaborazioni o enti coinvolti:	• Croce Rossa Italiana – Comitato di San Donà di Piave (referente: Mariagrazia Moro) • Consulta Giovanile di Caorle • Amministrazioni comunali di Meolo e Caorle
RISULTATI ATTESI	
Impatto previsto sulla comunità / Consulta:	• Maggiore consapevolezza sui rischi della guida in stato di alterazione. • Rafforzamento delle sinergie tra giovani, istituzioni e realtà associative. • Promozione della cittadinanza attiva e della responsabilità sociale tra i giovani.

5.4 Pieroad, il giro del mondo a piedi

DATI GENERALI	
Titolo	<i>Pieroad, il giro del mondo a piedi</i>
Breve descrizione del progetto:	Incontro pubblico in cui PieRoad condivide l’esperienza del suo viaggio a piedi attorno al mondo.
DESCRIZIONE DELL’INIZIATIVA	
Obiettivi principali:	Portare ai giovani l’esempio di un’esperienza di vita straordinaria, capace di ispirare, motivare e stimolare la curiosità verso il mondo e le sue diversità.
Destinatari / pubblico target:	Giovani del territorio
Motivazioni e bisogni a cui risponde:	La proposta risulta di particolare rilevanza poiché, attraverso la testimonianza di Nicolò Guarrera, consente ai partecipanti di approfondire realtà, esperienze e culture eterogenee, favorendo una più ampia comprensione del contesto globale e contribuendo alla crescita personale e civica dei giovani.

DETTAGLI OPERATIVI	
Luogo previsto:	Sala consigliare
Periodo o data indicativa:	Primavera (in base alle sue eventuali disponibilità)
Collaborazioni o enti coinvolti:	//
RISULTATI ATTESI	
Impatto previsto sulla comunità / Consulta:	L'iniziativa è destinata a generare un impatto positivo sia sulla comunità giovanile sia sulla Consulta, promuovendo partecipazione, senso di appartenenza e interesse verso attività culturali di valore. La condivisione di un'esperienza straordinaria potrà stimolare riflessioni, rafforzare il dialogo intergenerazionale e consolidare il ruolo della Consulta come punto di riferimento nella promozione di opportunità formative e ispirazionali per i giovani del territorio.

5.5 Seveso 1976: Dalla Catastrofe alla consapevolezza. Il potere a doppio taglio della scienza

DATI GENERALI	
Titolo	<i>Seveso 1976: Dalla Catastrofe alla consapevolezza. Il potere a doppio taglio della scienza</i>
Breve descrizione del progetto:	A quasi cinquant'anni dal tragico rilascio di diossina TCDD dalla fabbrica ICMESA, la conferenza utilizza il disastro di Seveso come caso di studio cruciale per riflettere sul potere ambivalente della chimica. L'iniziativa non è solo una rievocazione storica in occasione dell'anniversario, ma un'analisi critica che mira a evidenziare le gravi conseguenze ambientali e umane quando la ricerca e l'industria chimica procedono senza un solido impianto etico e una rigorosa normativa di sicurezza. Sarà un momento di confronto sul ruolo della "chimica etica" e della responsabilità scientifica per le nuove generazioni.
DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	
Obiettivi principali:	Gli obiettivi di questa conferenza sono: bisogno di consapevolezza storica e scientifica per non dimenticare le catastrofi passate e prevenire quelle future; la richiesta e l'enfaticizzazione della necessità dell'etica ambientale.
Destinatari / pubblico target:	I destinatari sono tutti coloro interessati alle tematiche di sostenibilità, diritto, medicina, scienze...con riguardo ai giovani che fanno parte del mondo accademico e si troveranno a lavorare in contesti industriali nel prossimo futuro. L'iniziativa è anche indirizzata a tutti i cittadini che hanno a cuore queste tematiche e vogliono comprendere di più i passi avanti che si sono fatti negli anni riguardo alle norme di sicurezza industriale che impattano tutt'ora su di noi.
Motivazioni e bisogni a cui risponde:	La proposta risponde al bisogno di comprendere i rischi industriali, sapendo che tutto ciò che studiamo se applicato in modo non etico o approssimativo può portare a conseguenze gravi per l'ambiente e per le persone.
DETTAGLI OPERATIVI	
Luogo previsto:	Sede della consulta giovanile a Losson
Periodo o data indicativa:	10 aprile 2026, in previsione dell'anniversario del disastro di Seveso a luglio
Durata / tempistiche di realizzazione:	Circa 2 ore in base a quanti relatori vi saranno e al grado di approfondimento che si darà agli argomenti trattati

Collaborazioni o enti coinvolti:	//
RISULTATI ATTESI	
Impatto previsto sulla comunità / Consulta:	Avvicinamento a temi di sicurezza industriale e ambientale, per non far sembrare più così distante questo mondo dalla vita di tutti i giorni, con quindi una maggiore presa di coscienza da parte dei giovani sulle azioni che compiono di giorno in giorno

5.6 Stati Generali delle Consulte Giovanili Venete

DATI GENERALI	
Titolo	<i>Stati Generali delle Consulte Giovanili Venete – Edizione 2026</i>
Breve descrizione del progetto:	Proponiamo di realizzare, ai primi di maggio 2026, una giornata regionale di confronto e co-progettazione tra le Consulte Giovanili del Veneto. Gli Stati Generali rappresentano un momento di dialogo, formazione e partecipazione, pensato per mettere in rete giovani, amministratori e operatori delle politiche giovanili. L'evento, ospitato nel Parco di Villa Dreina a Meolo, sarà strutturato su un'unica giornata: panel istituzionale al mattino, pranzo conviviale e networking, laboratori tematici nel pomeriggio (divisi tra amministratori e Consulte, a cura della Cooperativa Itaca), e aperitivo conclusivo aperto a tutti i partecipanti.
DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	
Obiettivi principali:	• Creare una rete stabile tra le Consulte Giovanili del Veneto • Favorire il dialogo diretto tra giovani e amministratori locali • Promuovere la formazione sui temi della partecipazione e della progettazione sociale • Raccogliere proposte e bisogni per il rafforzamento delle politiche giovanili regionali • Rafforzare l'identità della Consulta di Meolo come promotrice di rete e innovazione
Destinatari / pubblico target:	• Membri delle Consulte Giovanili comunali e territoriali del Veneto • Amministratori locali e referenti alle politiche giovanili • Educatori, formatori e operatori del terzo settore • Giovani del territorio interessati alla cittadinanza attiva
Motivazioni e bisogni a cui risponde:	Emerge il bisogno di consolidare un momento riconosciuto di confronto regionale tra Consulte. L'evento risponde alla necessità di condividere buone pratiche, valorizzare esperienze locali e creare un dialogo strutturato con le istituzioni. È anche un'occasione per formare nuovi membri e alimentare un senso di appartenenza alla rete veneta delle Consulte.
DETTAGLI OPERATIVI	
Luogo previsto:	Parco di Villa Dreina
Periodo o data indicativa:	9 maggio 2026
Durata / tempistiche di realizzazione:	Un'intera giornata: • Mattina: panel istituzionale con interventi di rappresentanti regionali, ANCI, amministratori e presidenti di Consulta. • Pranzo conviviale e networking in collaborazione con la Pro Loco.

	• Pomeriggio: laboratori paralleli per amministratori e giovani condotti dalla Cooperativa Itaca, su temi come comunicazione, progettazione e partecipazione. • Aperitivo finale nel parco come momento informale di chiusura e socializzazione.
Collaborazioni o enti coinvolti:	• Cooperativa Sociale Itaca (facilitazione e conduzione dei laboratori) • Comune di Meolo – Assessorato alle Politiche Giovanili • Regione Veneto • Consulte Giovanili del Veneto • ANCI Veneto • Città Metropolitana di Venezia • Pro Loco di Meolo APS
RISULTATI ATTESI	
Impatto previsto sulla comunità / Consulta:	• Rafforzamento del ruolo della Consulta di Meolo come punto di riferimento per la partecipazione giovanile regionale • Valorizzazione del territorio come sede di confronto intercomunale • Creazione di sinergie e nuovi progetti condivisi tra Consulte • Aumento della visibilità e del riconoscimento istituzionale delle Consulte Giovanili Venete

5.7 Viaggio tra le Stelle

DATI GENERALI	
Titolo	<i>Viaggio tra le Stelle</i>
Breve descrizione del progetto:	Propongo alla Consulta di organizzare, in collaborazione con il Gruppo Naturalistico Bellona, un appuntamento dedicato all'osservazione astronomica o solare. L'iniziativa vuole offrire ai giovani e alla cittadinanza un'occasione di divulgazione scientifica e di meraviglia condivisa, osservando il cielo con l'aiuto di esperti e strumenti professionali.
DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	
Obiettivi principali:	• Promuovere la curiosità scientifica e l'interesse per l'astronomia • Creare una collaborazione con il Gruppo Naturalistico Bellona • Offrire un'attività educativa e accessibile a tutte le età • Valorizzare l'ambiente e la natura come luoghi di incontro e scoperta
Destinatari / pubblico target:	Giovani, famiglie, studenti, cittadini interessati alla scienza, alla natura e alle attività culturali all'aperto. Numero massimo di partecipanti: 100 persone (preiscrizione obbligatoria).
Motivazioni e bisogni a cui risponde:	In un contesto dove la divulgazione scientifica è spesso poco accessibile, un'esperienza diretta come l'osservazione del cielo permette di stimolare curiosità, conoscenza e senso di comunità. L'attività rappresenta anche un'occasione per rafforzare i legami tra associazioni del territorio.
DETTAGLI OPERATIVI	
Luogo previsto:	Da concordare con il Gruppo Naturalistico Bellona Preferibilmente il parco o un'area buia adatta all'osservazione
Periodo o data indicativa:	Sabato 04 luglio 2026 dalle 21:30
Durata / tempistiche di realizzazione:	Un incontro di circa 2 ore: osservazione notturna con riconoscimento di costellazioni e pianeti, accompagnata da racconti e miti legati al cielo.

Collaborazioni o enti coinvolti:	Gruppo Naturalistico Bellona
RISULTATI ATTESI	
Impatto previsto sulla comunità / Consulta:	L'attività favorisce la collaborazione tra realtà associative, promuove la cultura scientifica e rafforza l'immagine della Consulta come promotrice di iniziative educative e inclusive, capaci di unire conoscenza, natura e curiosità.

5.8 Mind&Me - Giornata della salute mentale

DATI GENERALI	
Titolo	<i>Mind&Me</i> - Giornata della salute mentale (10 ottobre)
Breve descrizione del progetto:	L'iniziativa proposta intende dedicare una giornata alla salute mentale e al benessere emotivo dei giovani, attraverso un'esperienza collettiva che unisca momenti di riflessione, condivisione e partecipazione attiva. L'evento prevede talk informativi e motivazionali con professionisti del settore psicologico e del benessere, attività di gruppo come un'ora di yoga o mindfulness guidata, e la creazione di spazi di ascolto e confronto aperti, in cui i partecipanti possano esprimersi liberamente in un contesto sicuro e accogliente.
DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	
Obiettivi principali:	• Promuovere una maggiore consapevolezza psicologica e l'importanza della cura di sé. • Ridurre lo stigma legato al tema della salute mentale tra i giovani. • Offrire strumenti concreti per migliorare l'equilibrio emotivo e la gestione dello stress quotidiano. • Favorire la socializzazione e il senso di comunità attraverso esperienze condivise.
Destinatari / pubblico target:	Giovani tra i 16 e i 30 anni, studenti, lavoratori, membri di associazioni giovanili e cittadini interessati ai temi del benessere mentale, della crescita personale e dell'equilibrio emotivo.
Motivazioni e bisogni a cui risponde:	Molti giovani oggi vivono situazioni di pressione, disorientamento e solitudine, spesso legate alle aspettative sociali, scolastiche e personali. In questo contesto, la salute mentale rimane ancora un tema poco affrontato in modo aperto e positivo. L'attività proposta risponde al bisogno di ascolto, leggerezza e comunità, offrendo un'occasione concreta per incontrarsi, condividere esperienze e riflettere sul proprio benessere emotivo. L'obiettivo è quello di normalizzare il dialogo sulla salute mentale, valorizzando la mente come risorsa e non come tabù. Questa iniziativa potrebbe inoltre rappresentare una naturale prosecuzione del format "Oltre i Tabù", approfondendone i contenuti e ampliandone il focus sui temi del benessere psicologico.
DETTAGLI OPERATIVI	
Luogo previsto:	Parco di Villa Dreina / Palazzo Cappello
Periodo o data indicativa:	10 ottobre 2026 (Giornata mondiale della salute mentale)
Durata / tempistiche di realizzazione:	Durata evento: 1 giorno; Realizzazione: 2 o 3 mesi
Collaborazioni o enti coinvolti:	• ULSS 4 Veneto Orientale • Scuole del territorio
RISULTATI ATTESI	

Impatto previsto sulla comunità / Consulta:	L'iniziativa mira a diffondere un messaggio positivo e costruttivo, sottolineando che prendersi cura di sé non è un segno di debolezza, ma un atto di forza e consapevolezza. Si prevede un aumento della sensibilità e della consapevolezza sul tema della salute mentale tra i giovani, contribuendo a ridurre pregiudizi e barriere comunicative. L'attività potrà inoltre rafforzare la rete di collaborazione tra Consulta, istituzioni scolastiche e realtà territoriali, favorendo un dialogo continuativo tra il mondo giovanile e quello educativo-istituzionale.
--	--

5.9 Aper-info

DATI GENERALI	
Titolo della proposta	<i>Aper-info</i>
Breve descrizione dell'idea:	Organizzare un aperitivo e successivo dj-set dedicato a coloro che hanno cominciato da poco l'università. Durante la parte di aperitivo sarà possibile per loro chiacchierare con degli studenti volontari di diverse facoltà delle principali università della zona per chiarire dubbi, avere consigli e conoscere l'esperienza di chi è arrivato prima come se si parlasse tra amici.
DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	
Obiettivi principali:	• Aiutare le matricole ad avere un'esperienza universitaria più serena venendo a conoscenza di quelle cose che nessuno spiega ma che tutti avremmo voluto sapere. • Aprire canali di comunicazione tra le diverse generazioni e creare legami tra i giovani del territorio.
Destinatari / pubblico target:	Giovani del territorio e nuovi iscritti all'università
Motivazioni e bisogni a cui risponde	L'iniziativa permette di rispondere al desiderio di avere una guida nei primi anni di università dove normalmente si è abbandonati a sé stessi e dove si imparano trucchi e informazioni organizzative per try and error. Inoltre, aiuta a creare una rete di giovani e un ambiente sano e accogliente per il dialogo.
DETTAGLI OPERATIVI	
Luogo previsto:	Bar di Meolo (es. Lady's bar)
Periodo o data indicativa:	Prime settimane di ottobre (questo per permettere agli studenti di essere già entrati in contatto con l'università, farsi un'idea e accumulare dubbi da chiarire)
Durata / tempistiche di realizzazione:	Dalle 18.30 alle 20.00 aperitivo con i gli studenti navigati e dalle 20.30 alle 23.30 dj-set per accostarci anche un frangente di festa e svago. Tempo di organizzazione: 3 mesi prima per trovare i volontari
Collaborazioni o enti coinvolti:	Bar di Meolo (da definire)
RISULTATI ATTESI	
Impatto previsto sulla comunità / Consulta:	• Creazione di relazioni tra giovani del territorio • Aumento del senso di appartenenza alla comunità • Incrementare la popolarità della consulta giovanile

5.10 1966: la Via della Solidarietà – La Storia di Valle d’Intelvi a Marteggia

DATI GENERALI	
Titolo della proposta	<i>1966: La Via della Solidarietà – La Storia di Valle d’Intelvi a Marteggia</i>
Breve descrizione del progetto:	Il progetto prevede una ricerca storica sul motivo dell’intonazione di Via Valle d’Intelvi a Marteggia, legata all’alluvione del 1966. L’iniziativa include la raccolta di testimonianze, la consultazione di archivi locali, un’udienza ufficiale con il Sindaco di Valle d’Intelvi e con eventuali testimoni dell’epoca, la restituzione pubblica dei risultati alla comunità e, se possibile, l’inaugurazione di una targa commemorativa nel giorno dell’anniversario.
DESCRIZIONE DELL’INIZIATIVA	
Obiettivi principali:	• Recuperare e valorizzare la memoria storica della comunità. • Rafforzare il senso di identità territoriale e appartenenza. • Favorire il dialogo intergenerazionale tramite testimonianze dirette. • Avvicinare i giovani alla storia locale coinvolgendoli in un progetto di ricerca. • Restituire alla cittadinanza una narrazione condivisa e documentata.
Destinatari / pubblico target:	• Giovani della Consulta Giovanile (18–28 anni). • Cittadini di Marteggia e del Comune di Meolo. • Anziani e testimoni degli eventi del 1966. • Scuole, famiglie e associazioni del territorio. • Amministrazione Comunale.
Motivazioni e bisogni a cui risponde:	La via Valle d’Intelvi ricorda l’aiuto ricevuto dalla popolazione della Valle d’Intelvi durante l’alluvione del 1966, evento che colpì duramente la provincia di Treviso e l’area del Piave. Molte memorie rischiano oggi di perdersi. Il progetto risponde all’esigenza di: • preservare testimonianze e documenti storici; • far conoscere alle nuove generazioni un evento significativo per la comunità; • valorizzare un atto di solidarietà che ha segnato il territorio; • rinsaldare il legame tra storia locale e cittadinanza attiva.
DETTAGLI OPERATIVI	
Luogo previsto:	• Archivio storico del Comune di Meolo • Parrocchia di Marteggia • Centro G. Pavanello • Via Valle d’Intelvi (eventuale targa) • Sala Consiliare del Comune di Meolo (restituzione pubblica) • Valle d’Intelvi (eventuale visita istituzionale)
Periodo o data indicativa:	Da marzo a novembre, con restituzione e/o inaugurazione in occasione dell’anniversario del 4 novembre.
Durata / tempistiche di realizzazione:	• Ricerca archivistica (1–2 mesi) • Interviste ai testimoni (1 mese) • Udienda con il Sindaco e figure istituzionali (1 giornata) • Redazione del dossier storico (1 mese) • Restituzione pubblica alla cittadinanza (1 evento serale o 1 documentario)
Collaborazioni o enti coinvolti:	• Comune di Meolo (Archivio storico, Sindaco, Assessorati competenti) • Parrocchia di Marteggia • Centro G. Pavanello

	• Cittadini testimoni dell'alluvione • Associazioni locali per supporto logistico
RISULTATI ATTESI	
Impatto previsto sulla comunità / Consulta:	• Rafforzamento del senso di comunità e della memoria collettiva. • Riconoscimento del valore storico di una via e dell'aiuto ricevuto nel 1966. • Maggiore consapevolezza tra i giovani del territorio e delle sue radici. • Crescita delle competenze della Consulta (ricerca, comunicazione, progettazione culturale). • Possibile sviluppo di relazioni istituzionali con la Valle d'Intelvi e con altre Consulte Giovani. • Creazione di un legame intergenerazionale duraturo e significativo.

5.11 Tra le righe e le radici – Giovani sulle tracce di Grazia Deledda

DATI GENERALI	
Titolo della proposta	<i>Tra le righe e le radici – Giovani sulle tracce di Grazia Deledda</i>
Breve descrizione dell'idea:	Un percorso culturale e identitario che culmina il 10 dicembre 2026, anniversario del Premio Nobel a Grazia Deledda. L'iniziativa intreccia momenti di confronto letterario, riflessioni contemporanee e divulgazione digitale attraverso la rubrica <i>"Orizzonti di Carta"</i>. L'obiettivo è far riscoprire la modernità delle tematiche deleddiane come emancipazione, autodeterminazione, rapporto con le radici, attraverso gli occhi delle nuove generazioni.
DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	
Obiettivi principali:	• Promuovere la lettura e la conoscenza di Grazia Deledda tra i giovani • Valorizzare la cultura sarda e il dialogo interculturale • Stimolare riflessioni su identità, femminilità e resilienza • Creare un ponte tra letteratura e comunicazione digitale
Destinatari / pubblico target:	Giovani dai 16 ai 30 anni, studenti, associazioni culturali, lettori e cittadinanza interessata alla cultura e alla letteratura italiana
Motivazioni e bisogni a cui risponde:	I giovani spesso percepiscono la letteratura come distante. Il progetto mira a renderla accessibile e viva, collegandola ai linguaggi contemporanei e alle esperienze reali di crescita personale e sociale. Al contempo, risponde al bisogno di valorizzare figure femminili che hanno segnato la storia della cultura italiana.
DETTAGLI OPERATIVI	
Luogo previsto:	Sede della Consulta Giovanile / Palazzo Cappello / Biblioteca
Periodo o data indicativa:	Ottobre – Dicembre 2026, con evento conclusivo il 10 dicembre 2026
Durata / tempistiche di realizzazione:	Incontro "Le parole che resistono": talk e reading guidato da giovani lettori e rappresentanti del Circolo Sardo. Durante tutto l'anno verrà realizzato un post/video di <i>"Orizzonti di Carta"</i> dedicato ai seguenti romanzi: 1. Elias Portolu (1903) — Il romanzo che la consacrò al grande pubblico: un dramma morale e religioso ambientato nella Sardegna rurale. 2. Cenere (1904) — Storia intensa di maternità e sacrificio; ne fu tratto anche un film con Eleonora Duse. 3. Canne al vento (1913) — Il suo capolavoro più celebre, simbolo della lotta tra destino, colpa e libertà.

	4. La madre (1920) — Romanzo psicologico sul rapporto tra una madre e il figlio sacerdote, tra fede e peccato. 5. Marianna Sirca (1915) — Racconto d'amore e ribellione femminile, con forti contrasti sociali. 6. L'edera (1908) — Ritratto di una donna che sacrifica tutto per amore, ambientato in un contesto tradizionale e arcaico. 7. Colombi e sparvieri (1912) — Analisi delle passioni e delle tensioni morali dell'animo umano. 8. La giustizia (1915) — Un dramma di vendetta, perdono e valori comunitari. 9. Il vecchio della montagna (1906) — Racconto denso di simbolismo sulla saggezza e la solitudine. 10. Nostalgie (1905) — Raccolta di novelle che esplorano i temi del rimpianto e dell'attaccamento alla terra natale. 11. Il Dio dei viventi (1922) — Romanzo mistico e introspettivo, tra fede e tormento esistenziale. 12. Cosima, quasi Grazia (postumo, 1937) — La sua autobiografia romanzata, pubblicata dopo la morte, che racconta la sua formazione di scrittrice.
Collaborazioni o enti coinvolti:	• Circolo Culturale Sardo di Mestre • Comune di Meolo • Biblioteca Comunale • Istituto Comprensivo "E. Mattei"
RISULTATI ATTESI	
Impatto previsto sulla comunità / Consulta:	Rafforzamento del ruolo della Consulta come promotrice di cultura e cittadinanza attiva; maggiore collaborazione intergenerazionale e interterritoriale; coinvolgimento diretto dei giovani nella produzione culturale; consolidamento del legame tra Meolo e la comunità sarda del territorio metropolitano.

5.12 Altre attività

Oltre alle attività sopra elencate e già progettate, la Consulta Giovanile di Meolo prevede per il 2026 la realizzazione di ulteriori iniziative che verranno definite nel corso dell'anno, in funzione delle esigenze del territorio e delle opportunità progettuali.

In particolare, sono già in fase di valutazione:

- **Nuove serate del ciclo "Oltre i Tabù"**, dedicate all'approfondimento di temi sociali, sanitari ed educativi di rilevanza giovanile, con il coinvolgimento di esperti, professionisti e realtà del territorio;
- **Serate di giochi da tavolo e attività ludico-aggregative**, pensate per favorire socialità, inclusione e momenti informali di partecipazione;
- **Uscite culturali nell'ambito del ciclo "Un giorno nella storia"**, finalizzate alla scoperta di luoghi significativi della memoria, dell'arte e della cultura veneta e nazionale.

Queste attività rappresentano uno spazio dinamico della programmazione 2026, pensato per accogliere nuove proposte, collaborazioni e interessi espressi dai giovani del territorio.

6. Piano economico previsionale

Il Piano Economico Previsionale rappresenta uno strumento essenziale per garantire trasparenza, sostenibilità e corretta programmazione delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività previste per il 2026. La Consulta Giovanile di Meolo, nel rispetto del Regolamento comunale e in un'ottica di gestione responsabile delle risorse pubbliche, presenta una stima dei costi annuali suddivisa per attività e macro-voci di spesa.

Il presente quadro economico ha finalità **previsionale**, pertanto potrà essere aggiornato nel corso dell'anno sulla base delle necessità operative, delle collaborazioni attivate e delle risorse che saranno confermate dall'Amministrazione comunale o ottenute tramite sponsor e bandi.

6.1 Tabella riassuntiva dei costi 2026 (stima previsionale)

Gli importi sono indicativi e potranno subire variazioni in sede di attuazione.

<i>Attività / progetto</i>	<i>Voce di costo</i>	<i>Costo stimato</i>	<i>Note</i>
Materiale di cancelleria	Varie	50	Stima di costo*
Formazione interna	Project management, comunicazione, sicurezza, leadership	300	Stima di costo*
Festa dei Diciottenni	Allestimento e service	300	Stima di costo*
Dal suffragio universale alla partecipazione locale. Ottant'anni dalle prime elezioni a suffragio universale.	Omaggi per i relatori	50	Stima di costo*
Sballati di vita - prova l'ebbrezza di restare lucido.	//	0	Evento in collaborazione con un'associazione, senza costi per la Consulta. L'eventuale panchina bianca da inaugurare <u>NON</u> è a carico della Consulta.
Pieroad, il giro del mondo a piedi	Eventuale rimborso spese Materiale comunicativo.	150	Stima di costo*
Seveso 1976: Dalla Catastrofe alla consapevolezza. Il potere a doppio taglio della scienza	Compenso relatore Materiale comunicativo	150	Stima di costo*
Stati Generali delle Consulte Giovanili Venete	Service audio, luci e tecnici Noleggio tensostruttura Coffee break mattutino e pomeridiano / pranzo / cena Laboratori partecipativi Relatori e docenti universitari per panel Materiali comunicativi Personale operativo Evento serale aperto al pubblico	6000-9000	Si prevede che una parte significativa delle spese necessarie alla realizzazione delle attività sarà coperta attraverso il sostegno di sponsor privati e tramite prestazioni in natura fornite da enti, associazioni e partner del territorio.
Viaggio tra le Stelle	Rimborso spese richiesto dal Gruppo Naturalistico Bellona	150	Tariffa già concordata
Mind&Me - Giornata della salute mentale	Compenso relatore Materiale comunicativo	150	Stima di costo*

Aper-info	Eventuale dj set	350	Stima di costo*
1966: la Via della Solidarietà – La Storia di Valle d’Intelvi a Marteggia	Omaggi per i relatori	50	Stima di costo*
Tra le righe e le radici – Giovani sulle tracce di Grazia Deledda	Compenso relatore / materiale comunicativo	150	Stima di costo*
Programmazione estiva	Varie	200	Stima di costo*
Programmazione natalizia	Varie	200	Stima di costo*
Uscite culturali – Un giorno nella storia	Trasporti / ingressi / comunicazione	250	Spese a carico dei partecipanti

(*) La **stima dei costi** è stata elaborata considerando:

- lo storico degli eventi realizzati negli anni precedenti;
- i costi medi di mercato per professionisti, relatori e attività culturali;
- il principio di prudenza economica previsto per gli enti di volontariato;
- la volontà di mantenere gli eventi accessibili, sostenibili e realistici.

Le voci relative a trasporti, relatori e attività culturali potranno variare in base alle tariffe applicate dai professionisti e alla disponibilità di sponsor o contributi esterni.

7. Conclusioni e impegni per il 2026

Il presente Documento Programmatico delinea con chiarezza gli obiettivi, le linee strategiche e le attività che la Consulta Giovanile di Meolo intende realizzare nel corso del 2026. Un anno che rappresenta una fase cruciale del mandato, caratterizzato dalla volontà di consolidare quanto realizzato e, allo stesso tempo, di ampliare l’impatto del gruppo sul territorio, fino a diventare un punto di riferimento regionale per le politiche giovanili.

La Consulta si impegna a:

- operare con responsabilità, trasparenza e professionalità;
- garantire un dialogo costante con l’Amministrazione comunale;
- valorizzare le collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni;
- promuovere la partecipazione giovanile attraverso progetti innovativi e inclusivi;
- monitorare con attenzione l’andamento delle attività e la gestione delle risorse;
- rendicontare annualmente i risultati ottenuti, sia in termini qualitativi sia quantitativi.

Nel corso dell’anno, ogni attività verrà accompagnata da una scheda progettuale dedicata e da una valutazione finale, così da consolidare un modello di progettazione responsabile, replicabile e pienamente allineato alle migliori pratiche del settore giovanile.

7.1 Ringraziamenti e riconoscimenti istituzionali

La Consulta Giovanile di Meolo desidera esprimere un sincero ringraziamento a:

- l’Amministrazione Comunale, per la fiducia e il costante supporto;
- l’Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili, per la collaborazione attiva;
- gli uffici comunali, per la disponibilità e il sostegno organizzativo;
- le associazioni del territorio, per la preziosa rete di volontariato e collaborazione;
- le Consulte Giovanili venete, per il dialogo continuo e lo scambio di buone pratiche;
- tutti i giovani che partecipano, sostengono e animano le attività della Consulta, rendendola una realtà viva e significativa.

7.2 Conclusioni

Il 2026 sarà un anno decisivo per la Consulta Giovanile di Meolo.

Un anno in cui ciò che abbiamo costruito finora non rappresenterà un punto di arrivo, ma un punto di partenza per consolidare la nostra identità, ampliare il nostro impatto e contribuire in modo ancora più significativo alla vita pubblica del nostro territorio.

Se il 2025 è stato l'anno in cui abbiamo imparato a camminare con passo sicuro, il 2026 sarà l'anno in cui sceglieremo deliberatamente di alzare l'asticella, puntando a rendere la Consulta un punto di riferimento non solo comunale, ma regionale, per qualità progettuale, serietà organizzativa e capacità di coinvolgere i giovani nelle scelte collettive.

Questo documento programmatico nasce come impegno concreto verso la comunità: un impegno fatto di progettualità solide, di nuove collaborazioni e di una visione chiara di ciò che la Consulta vuole diventare. Ogni attività descritta non è soltanto un appuntamento in calendario, ma un tassello di un percorso più ampio: costruire un luogo dove i giovani possano crescere, partecipare, incidere e sentirsi parte del proprio comune in modo autentico e responsabile.

Siamo consapevoli che crescere significa anche assumersi nuove responsabilità: dialogare con le istituzioni con maggiore maturità, coordinare eventi complessi, formarsi continuamente, misurare l'impatto delle nostre azioni e rappresentare la nostra comunità nei contesti regionali e nazionali con professionalità e rispetto.

Il 2026 ci porterà davanti sfide importanti: dagli Stati Generali delle Consulte Giovanili Venete, evento che Meolo avrà l'onore di ospitare, alla crescita dei percorsi culturali, formativi e sociali che abbiamo ideato e consolidato nel tempo. Sarà un anno che richiederà competenza, entusiasmo, coesione e una forte capacità di lavorare insieme, valorizzando le energie di ogni membro.

Desidero ringraziare l'Amministrazione comunale per la fiducia e il sostegno costante; le associazioni del territorio per la collaborazione generosa; i partner istituzionali che credono nelle potenzialità della nostra realtà; e soprattutto i ragazzi e le ragazze della Consulta, il cuore pulsante di ogni progetto.

A loro va il mio più sincero riconoscimento: per il tempo dedicato, per il coraggio con cui hanno scelto di mettersi in gioco, per le competenze che stanno portando con serietà e per la cura con cui contribuiscono alla crescita della nostra comunità.

Con questa lettera consegno non solo un documento programmatico, ma una promessa: quella di continuare a costruire, insieme, una Consulta che sia innovativa, inclusiva, credibile e capace di lasciare un segno.

Sotto lo stesso entusiasmo,
verso un nuovo anno di partecipazione e responsabilità condivisa.

Con stima,

Alice Pierobon
Presidente della Consulta Giovanile di Meolo
Meolo, novembre 2025